

BILANCIO SOCIALE

2018

ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi.....	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	8
2.4 Territorio di riferimento	9
2.5 Missione	9
2.6 Storia.....	9
3. Governo e strategie	10
3.1 Tipologia di governo	10
3.2 Organi di controllo	11
3.3 Struttura di governo	11
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	11
3.4.1 Struttura organizzativa.....	11
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	11
4. Portatori di interessi	13
5 Relazione sociale	14
5.1 Lavoratori.....	14
5.3 Altri portatori di interessi.....	17
6.1 Valore della produzione.....	19
6.2 Distribuzione valore aggiunto	20
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	22

Bilancio Sociale 2018

6.4	Il patrimonio	22
6.5	Finanziatori	22
7.	Prospettive future	23
7.1	Prospettive cooperativa	23
7.2	Il futuro del bilancio sociale	23

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa ALTRA VIA di rendicontare il suo operato attraverso una valutazione economica, sociale ed ambientale del valore creato e sviluppato durante quest'anno.

L'attività del terzo anno di vita della nostra Cooperativa si è sviluppata su due binari: da un lato uno sforzo organizzativo e progettuale per consolidare le accoglienze attraverso la partecipazione al bando prefettizio e dall'altra la volontà di diversificare l'attività della Cooperativa sul territorio della Provincia di Sondrio collaborando attraverso delle idee progettuali con altre realtà locali.

Al termine del 2018 la Cooperativa Sociale AltraVia accoglie 80 richiedenti asilo in 13 strutture distribuite sul territorio provinciale, distribuite da Livigno a Chiavenna con uno staff di 9 operatori e quasi 100 i volontari coinvolti.

In questi anni abbiamo avuto una crescita importante dal punto di vista economico, un aumento del numero di persone assunte, un maggior numero di persone accolte; tutto questo è stato possibile grazie all'entusiasmo e all'energia di tutti, all'impegno di molti soci che hanno intrapreso con spirito collaborativo un percorso di crescita di responsabilità e di mansioni e al ruolo sempre più attivo del Consiglio di Amministrazione.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato da chi avrà l'opportunità di esaminarlo vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Nicole Testini

1.2 Metodologia

La redazione del Bilancio Sociale è stata svolta dalla Presidenza in collaborazione con i referenti amministrativi. La cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Invio agli stakeholder quali volontari, parroci, amministratori pubblici e referenti Caritas

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 14/05/2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIALE MILANO, 16 23100 SONDRIO - SONDRIO
Indirizzo sedi operative	Non vi sono sedi operative in quanto le strutture dei CAS non sono considerate tali
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	nessuna
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	17/06/2016
C.F.	00996420147
P.IVA	00996420147
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	C116570
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	00996420147
Tel	0342/1590186
Fax	0342/1590187
Sito internet	Verrà realizzato nel corso del 2019
Qualifica impresa sociale	ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06
Appartenenza a reti associative	Confcooperative Anno di adesione 2016
Adesione a consorzi di cooperative	Dicembre 2018
Altre partecipazioni e quote	Nessun'altra partecipazione
Codice Ateco	87.90.00

Secondo quanto riportato nello Statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, privilegiando l'ambito territoriale di competenza della Diocesi di Como, attraverso la gestione di servizi e interventi specializzati, resi ai propri soci e/o utenti dei servizi stessi che si trovino in stato di difficoltà

o fragilità, che siano emarginati e/o a rischio di emarginazione, attivando le più opportune forme di intervento, come

di seguito esplicitate:

- 1. l'apertura e/o l'organizzazione e la gestione di strutture e comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere familiare) adibite all'attività sanitaria, socio-sanitaria integrata, socio-assistenziale, educativa, culturale e ricreativa;*
 - 2. l'organizzazione e l'erogazione di prestazioni sociosanitarie-educative e terapeutico-riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale, semiresidenziale o di assistenza domiciliare;*
 - 3. la promozione e la realizzazione di progetti e servizi di accoglienza, integrazione, promozione sociale, individuale e comunitaria, animazione territoriale e sensibilizzazione culturale;*
 - 4. la realizzazione di attività di consulenza, progettazione, formazione ed aggiornamento, anche professionale;*
 - 5. l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca, studio, comunicazione, sperimentazione relative a tematiche sociali, culturali e educative, a carattere locale, nazionale e internazionale;*
 - 6. la promozione e/o la partecipazione a reti territoriali e a progetti di welfare comunitario.*
- Dette attività potranno essere di iniziativa propria o realizzate in convenzione con Enti Pubblici e Privati.*

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE.

L'attività della Cooperativa è relativa all'accoglienza di richiedenti asilo provenienti da paesi africani e del sud-est asiatico in Convenzione diretta con la Prefettura di Sondrio. Le strutture in cui vengono alloggiati gli ospiti vengono di norma individuate in collaborazione con le Parrocchie con le quali la Cooperativa costruisce un progetto di accoglienza con il coinvolgimento di una rete di volontari del territorio. Nel giugno del 2018 la Cooperativa ha partecipato in RTI con altre tre cooperative locali al bando indetto dalla Prefettura di Sondrio volto ad assicurare i servizi di accoglienza e i servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ambito della provincia di Sondrio, aggiudicandosi il primo posto in graduatoria.

In vista della necessaria diversificazione dei servizi che la Cooperativa intende perseguire nei tempi più rapidi possibili, AltraVia ha iniziato a strutturare altre collaborazioni quali, ad esempio, quella con la Parrocchia di Sondrio per la gestione del Cermar (Centro del riuso) e con la Parrocchia di Montagna per la gestione del Grest.

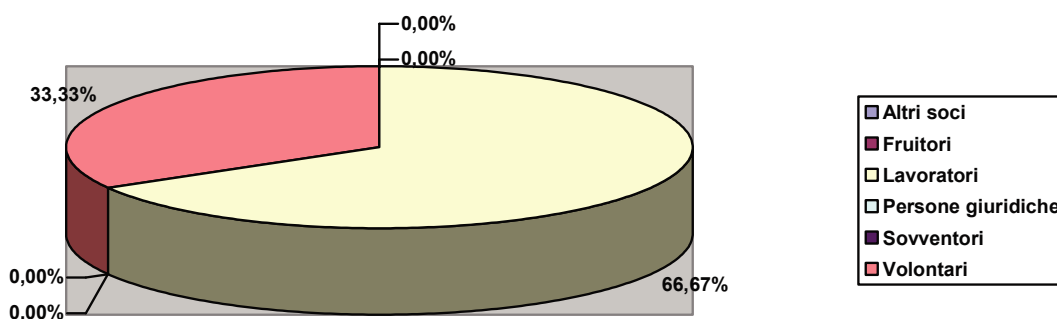
Settori di attività

	Residenziale	Territoriale
Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria	X	X

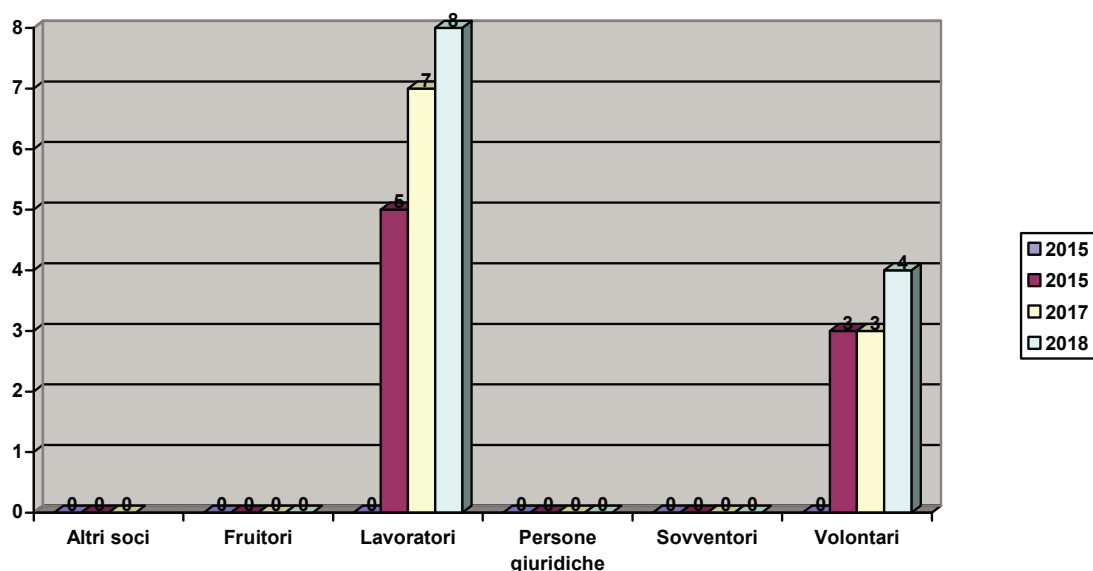
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale relative all'anno 2018

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2018	Recesso soci 2018	Decadenza esclusione soci 2018	Soci al 31/12/2018

Numero	10	2	0	0	12
--------	----	---	---	---	----

2.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento è quello della Provincia di Sondrio. Il mandato di operare su questo territorio arriva dalla Caritas Diocesana che negli anni scorsi ha dato vita a tre cooperative sociali per la gestione delle attività legate all'accoglienza dei richiedenti asilo all'interno del territorio della Diocesi di Como: Symplokè presidia il territorio di Como, Agrisol quello di Varese e Altra Via quello di Sondrio.

2.5 Missione

ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, in accordo con la Legge 381/91, si propone come **finalità istituzionali** *la gestione di servizi socio-sanitari e educativi*.

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha proseguito l'attuazione del proprio mandato e delle proprie finalità istituzionali attraverso l'accoglienza di soggetti richiedenti protezione internazionale.

Altra Via si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**: integrazione della rete di volontariato sviluppata negli anni da Caritas Diocesana di Como con la rete di operatori che la Cooperativa ha assunto nel corso degli anni.

Come da Statuto, la Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai **valori** di riferimento che caratterizzano da sempre l'attività della Caritas Diocesana di Como.

2.6 Storia

La Cooperativa sociale AltraVia nasce su iniziativa della Caritas Diocesana di Como con l'intento di curare e sviluppare l'attività di accoglienza a favore dei soggetti richiedenti asilo in provincia di Sondrio. La nascita di un soggetto che si specializza in questo ambito permette di accrescere le competenze specifiche richieste dall'attività svolta e di svolgere la propria "mission" con la professionalità richiesta dal mandato specifico ricevuto da Caritas.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Nicole Testini	Presidente dal 17/06/2016 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Montagna in Valtellina
Sergio Duico	Vicepresidente dal 17/06/2016 al 14/05/2018. Consigliere dal 14/05/2018 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Morbegno
Loris Guzzi	consigliere dal 17/06/2016 al 14/05/2018	socio Volontario dal 14/05/2018 residente a Gordona
Stefano Mogavero	consigliere dal 02/05/2017 al 14/05/2018. Vicepresidente dal 14/05/2018 al 31/12/2020	Socio Lavoratore dal 11/04/2017 residente a Morbegno
Michele Rapella	consigliere dal 17/06/2016 al 14/05/2018	socio Lavoratore dal 14/05/2018 residente a Morbegno
Paolo Rapella	consigliere dal 17/06/2016 al 31/12/2020	residente a Morbegno
Pierluigi Morelli	consigliere dal 17/06/2016 al 31/12/2020	socio Lavoratore dal 17/06/2016 residente a Sondrio
Vincenzo Osmetti	consigliere dal 17/06/2016 al 31/12/2020	socio Volontario dal 17/06/2016 residente a Grosotto
Augusto Bormolini	Consigliere dal 14/05/2018 al 31/12/2020	socio Volontario dal 17/06/2016 residente a Tresivio

Il Presidente ha i seguenti poteri: operazioni bancarie attive e passive senza limiti di importo con firma disgiunta, acquisti presso fornitori e vendite presso fruitori senza limite d'importo, stipula contratti di utenza.

Il Direttore Generale Michele Rapella ha i seguenti poteri: operazioni bancarie attive e passive, con limite di importo di 50.000€ per ogni singola operazione.

Le delega del Presidente è stata conferita con Consiglio di Amministrazione del 01/07/2016; la delega al Direttore Generale è stata conferita con Consiglio di Amministrazione del 14/05/2018

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA della cooperativa ALTRA VIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2018 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata circa del 80%.

Per quanto riguarda l'Assemblea, la stessa si è riunita una sola volta in concomitanza all'approvazione del bilancio civilistico e sociale. A questa assemblea hanno partecipato 9 soci su 10 convocati in quanto 1 socio non era presente fisicamente ma solo su delega.

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2018 è la seguente:

- un direttivo formato dal Direttore Generale Michele Rapella, dal Coordinatore dei servizi Stefano Mogavero e dalla Presidente Nicole Testini, al quale sono demandati i compiti legati alla strategia, all'organizzazione generale e alla supervisione dei servizi;
- l'equipe degli operatori di struttura formata da 6 dipendenti che si occupano di tutti gli aspetti – operativi, gestionali e di relazione – relativi alle strutture a ciascuno assegnate. Uno dei momenti più significativi, anche in termini organizzativi, è quello dell'Equipe che riunisce operatori e coordinatori in un momento di informazione, scambio e confronto, e che di norma si ritrova con frequenza bisettimanale.
- una segretaria amministrativa.

3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	La struttura organizzativa è in continua evoluzione, da una parte per far fronte alle richieste legate al nuovo bando della Prefettura per i richiedenti che avrà avvio	1) Rispettare gli standard richiesti dalla Prefettura sul nuovo bando richiedenti asilo; 2) garantire la qualità del servizio e l'attenzione alla persona;

	nei primi mesi del 2019, dall'altra in vista della diversificazione dei servizi che la Cooperativa sta portando avanti	<ol style="list-style-type: none"> 3) garantire il confronto con e tra gli operatori in equipe; 4) strutturare la cooperativa affinché sia pronta ad attuare, quando i tempi lo chiederanno, la necessaria diversificazione dei servizi.
Soci e modalità di partecipazione	La base sociale è in crescita in quanto è ferma volontà della Cooperativa rendere partecipi anche i lavoratori a tempo indeterminato nei momenti istituzionali di partecipazione alla vita della Cooperativa.	Partecipazione ai momenti, anche informali, di pensiero circa l'attività e lo sviluppo della Cooperativa
Ambiti di attività	Accoglienza di soggetti richiedenti protezione internazionale. La strategia prevede di diversificare l'attività aprendo ad altri ambiti operativi per dare più solidità nel tempo alla Cooperativa.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esplorare nuovi ambiti di attività attraverso la collaborazione con gli enti locali, gli uffici di piano e le cooperative già presenti sul territorio; 2) Continuare il dialogo con la Diocesi per individuare nuovi ambiti di attività (turismo sociale in strutture diocesane, attività animative per le parrocchie, ecc.)
L'integrazione con il territorio	Lavorare con le realtà, in modo particolare, con le Parrocchie che accolgono, le istituzioni locali e le scuole. Intessere relazioni con gli enti locali, gli uffici di piano e le cooperative già presenti sul territorio per ipotizzare con loro nuovi servizi nei quali AltraVia potrebbe operare.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incontri mensili con i gruppi di volontari delle comunità che accolgono 2) Realizzazione di eventi nei quali dare visibilità alla Cooperativa coinvolgendo tutte le figure del territorio (volontari, istituzioni pubbliche, scuole) 3) Organizzare incontri per la costruzione di progettualità con enti locali, uffici di piano e con le altre cooperative già presenti sul territorio
La rete	La cooperativa fa riferimento alla Caritas Diocesana e collabora con le altre cooperative della rete Symplokè di Como e Agrisol di Varese. La partecipazione al nuovo bando della Prefettura per i richiedenti ha visto la costituzione di una RTI con capofila AltraVia e partner le cooperative Forme, Nisida e Lotta contro l'Emarginazione. L'adesione al Consorzio Sol.Co, la collaborazione con altre cooperative locali e con altri enti, quali la Parrocchia e l'ufficio di piano di Sondrio, serve ad AltraVia per dare avvio a nuove progettualità di servizi.	<ul style="list-style-type: none"> - La rete di cooperative Caritas si propone l'obiettivo di sviluppare alcuni progetti comuni di formazione e di sviluppo a livello diocesano; - l'ATS si propone di integrare i servizi che ogni cooperativa metterà a disposizione in rete sul nuovo bando della Prefettura per i richiedenti asilo; - Le altre collaborazioni si propongono di iniziare un concreto cammino di AltraVia sul fronte della diversificazione dei servizi.
L'assetto patrimoniale	La Cooperativa si avvale di due forme di affidamento ottenute dal Credito Valtellinese, di cui una sotto forma di anticipo fatture e l'altra tramite scoperto di conto. È stata terminata l'istruttoria per una nuova linea di credito con Banca Etica che tuttavia al momento non è stata attivata in quanto la Cooperativa dispone di sufficiente liquidità.	Il fido di conto e l'anticipo fatture sono indispensabili per fronteggiare i tempi lunghi di pagamento delle fatture da parte della Prefettura (dai dichiarati 30 giorni a 90/120 giorni effettivi)

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Soci lavoratori</i>	<i>L'intenzione della Cooperativa è quella di allargare la base sociale coinvolgendo innanzitutto i soci lavoratori nella convinzione che in questo modo si possa creare un legame più solido innanzitutto con chi vive quotidianamente la Cooperativa</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>I soci volontari rappresentano apporti preziosi sia in termini di consulenza che in termini di condivisione nello sviluppo dell'accoglienza</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>I lavoratori non soci svolgono la loro attività lavorativa seguendo i valori della Caritas Diocesana che sono propri della Cooperativa, cercando di sensibilizzare tutti gli attori che incontrano nello svolgimento delle diverse attività. È auspicabile che il lavoratore non socio con il tempo faccia un percorso che possa avvicinarlo a diventare socio della Cooperativa. Il tutto, chiaramente, in base alla sensibilità e alla scelta personale del socio stesso.</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali locali</i>	<i>Continui scambi in termini di confronto, scambio di esperienze e conoscenze, formazione e, soprattutto, strutturazione di progetti comuni</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Rapporti istituzionali e volontà di fare parte di una rete territoriale Dal 2018 la Cooperativa è diventata socio del Consorzio Cooperativo provinciale Sol.Co.</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Collaborazione nei territori in cui operiamo attraverso incontri periodici con i diversi volontari che ruotano attorno alle nostre strutture</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Rapporto non solo istituzionale ma anche in termini di consulenza, scambio e collaborazione</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Acquisti di beni e servizi. In alcuni casi, ad esempio nel corso delle ristrutturazioni di alcune strutture, la relazione è stata anche di scambio e condivisione.</i>
<i>Finanziatori ordinari</i>	<i>Necessità finanziarie della cooperativa tramite la banca locale Credito Valtellinese e Banca Pop. Etica. Con quest'ultima vi è anche una base valoriale comune.</i>
<i>Donatori</i>	<i>Erogazioni liberali</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Comunicazione media locali</i>
<i>Ente pubblico / Istituzioni locali</i>	<i>Rapporti istituzionali con Prefettura, Questura ed Enti Locali, informando costantemente dei vari cambiamenti e/o arrivi all'interno delle strutture del territorio di loro competenza. Confronto continuo con le istituzioni locali sulle politiche, le strategie e gli strumenti messi in campo nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.</i>

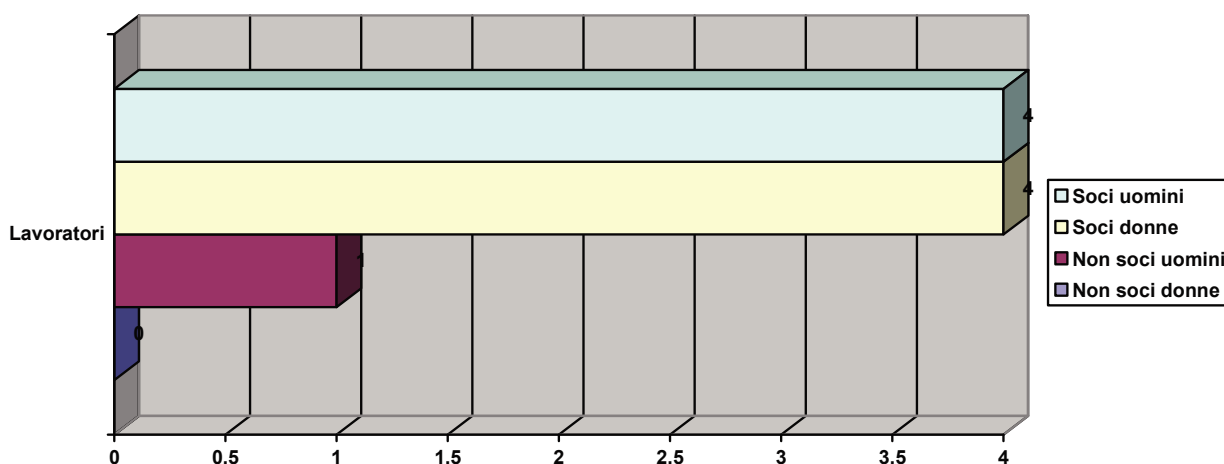
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 9



A fronte dell'ampliamento delle strutture di accoglienza e del numero di persone ospitate, è anche aumentato il numero di dipendenti della cooperativa, passati dagli 8 della fine del 2017 ai 9 del 2018 con ruoli operativi sulle varie strutture in gestione. A partire da giugno 2018 è stata introdotta anche la figura di un Direttore Generale al quale sono demandati i compiti legati alla strategia, all'organizzazione generale e alla supervisione dei servizi

Gli operatori si occupano della gestione diretta, progettualità, supporto e accompagnamento degli ospiti nella quotidianità, delle 13 strutture di accoglienza. Ogni centro ha un suo operatore o operatrice di riferimento. Nello specifico gli operatori sono così suddivisi fra le diverse realtà:

Alessandra Sauro: operatrice strutture di Livigno e Semogo di Valdidentro

Tommaso Pozzi: operatore strutture di Grosotto, Lovero e Poggiridenti

Sabrina Bongiolatti: operatrice strutture di Fusine e Caspoggio e responsabile servizi legali

Sergio Duico: operatore strutture di Ardenno e Polaggia

Massimiliano Del Barba: operatore strutture di Talamona, Traona e Chiavenna

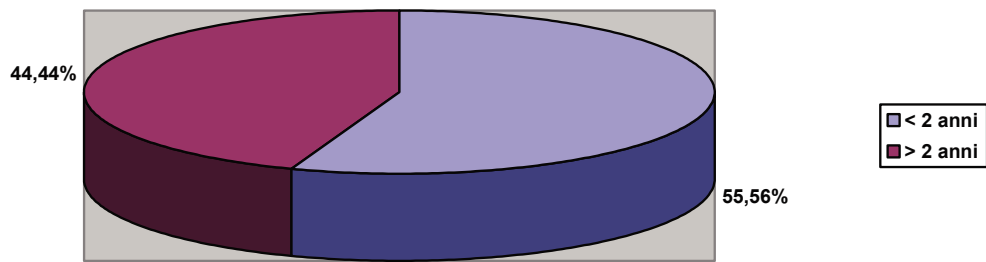
Stefano Mogavero: Coordinatore dei servizi

Nicole Testini: Presidente e Coordinatrice accoglienza

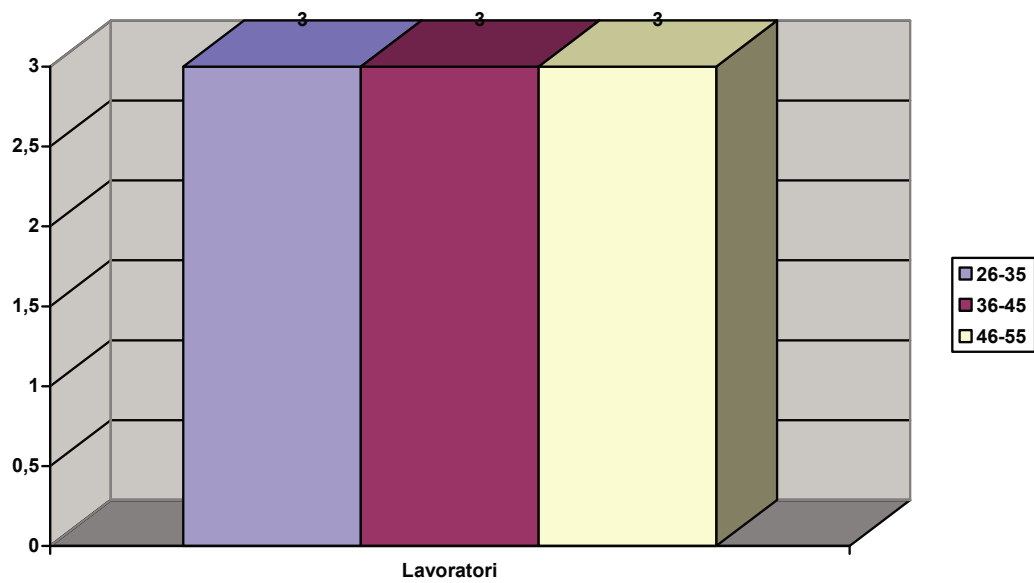
Michele Rapella: Direttore Generale

Romina Picceni: segretaria amministrativa

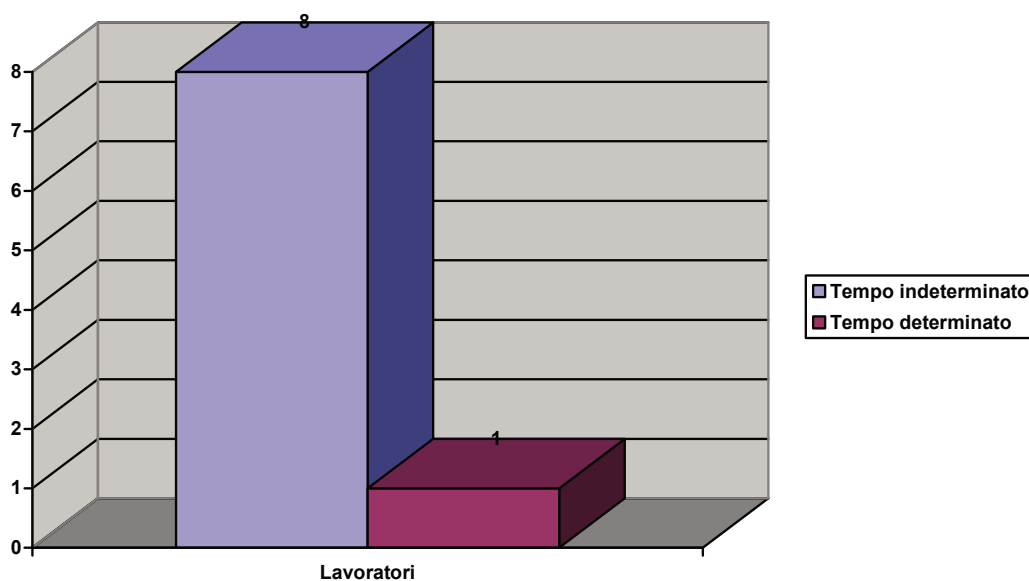
Anzianità lavorativa



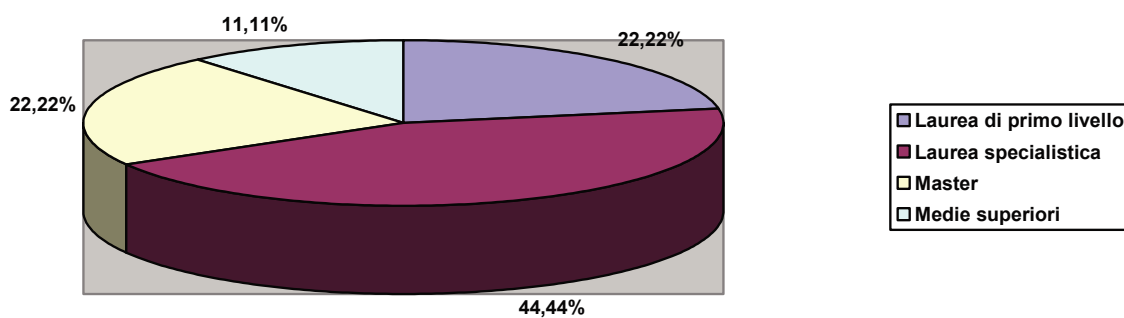
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

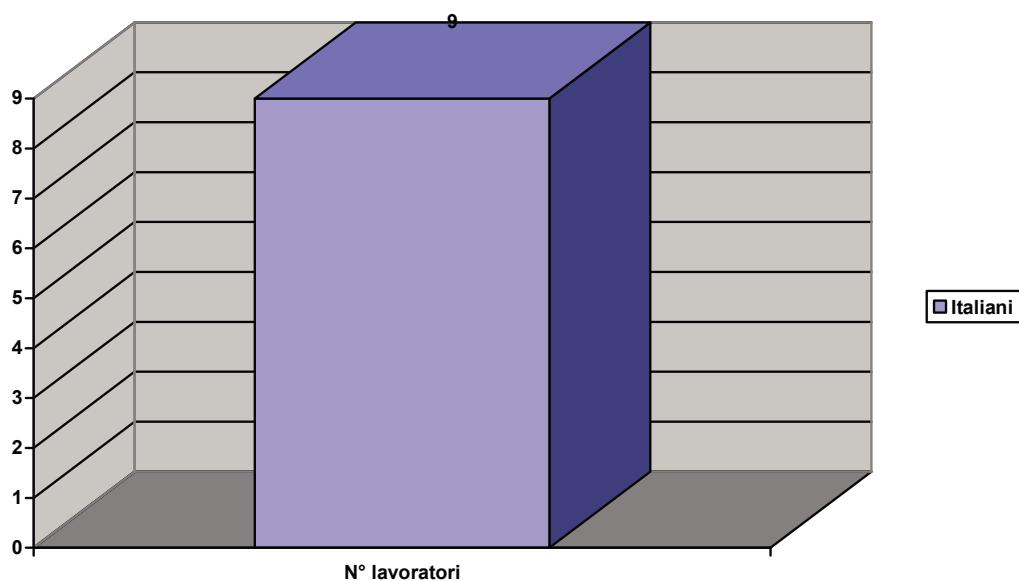


Livello contrattuale

	D	E
Lavoratori	6	3
Percentuale sul tot. dei lavoratori	70.00%	30.00%

Rispetto ai livelli minimi retributivi fissati dal CCNL delle Cooperative sociali tutti i lavoratori godono di un superminimo concordato tra le parti.

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2018 diversi lavoratori hanno partecipato a corsi di formazione e alle attività di aggiornamento proposti dalla Cooperativa qui di seguito elencate.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
GIORNATA FORMATIVA SULLO STRESS E SUL BURNOUT – COME RICONOSCERE LE PROPRIE RISORSE NEL LAVORO CON I RICHIEDENTI ASILO (DOTT.SSA MARIAROSA BETTIGA)	4	10	8	2
TRA CONFLITTO E MEDIAZIONE CONCETTI E STRUMENTI PER LAVORARE NELLA COMPLESSITA' CULTURALE (LES CULTURES)	8	7	6	1
DIALOGHI SULL'AFRICA	16	2	2	0
ASILO, IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA DOPO IL DECRETO – LEGGE N. 113/2018 INTRODUZIONE AD UNA CONOSCENZA CRITICA (ANOLF – ASGI)	5	2	2	

Mutualità

La cooperativa non ha previsto alcun ristorno nell'anno 2018.

5.3 Altri portatori di interessi

Particolarmente significativa è la relazione con la Caritas Diocesana da cui la Cooperativa ha preso vita.

Nel corso del 2018 sul fronte delle accoglienze si sono aperti diversi fronti di collaborazione e confronto:

- con le Cooperative Sociali della provincia di Sondrio per la condivisione di linee comuni da tenere all'interno dell'ambito dell'accoglienza richiedenti asilo e per la costituzione di una RTI per la partecipazione al nuovo bando della Prefettura;
- con le Cooperative Sociali nate in seno alla Caritas Diocesana nei territori di Como e Varese per lo sviluppo di progetti comuni negli ambiti della formazione e dello sviluppo;
- con le Parrocchie che hanno aderito a progetti di accoglienza e con i volontari che a queste fanno riferimento;
- con i Comuni dei territori dove la Cooperativa opera per la strutturazione di Lavori Socialmente Utili da offrire agli ospiti;
- con alcuni datori di lavoro che offrono opportunità di tirocinio o di occupazione agli ospiti della Cooperativa;
- con le istituzioni scolastiche alle quali si offrono momenti di confronto e con le quali si stanno ipotizzando progetti di alternanza scuola/lavoro.

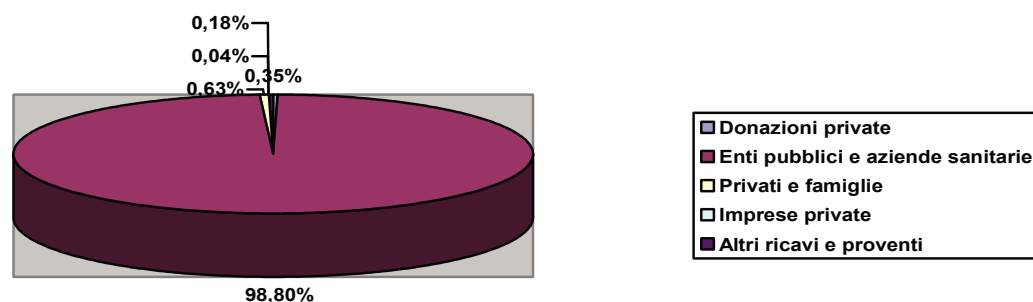
Al di fuori del settore accoglienza richiedenti asilo si stanno sviluppando collaborazioni con altre cooperative del territorio, in questo momento in particolare con la Coop. Forme, per la costruzione di nuove progettualità, di cui la più concreta è la progettazione di laboratori per minori con disagio e di una struttura residenziale, sia per minori che per nuclei mono-parentali in difficoltà, da realizzarsi all'interno del complesso del S. Cuore della Parrocchia di Sondrio.

Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

	2018
Privati e famiglie	5.391
Imprese private	326
Enti pubblici e aziende sanitarie	839.411
Donazioni private e assimilate	3.000
Altri ricavi e proventi	1.597
Altro	-89
Totale	€ 851.686

Produzione ricchezza 2018



Si precisa che la voce "Privati e famiglie" si riferisce ai servizi prestati a favore di Parrocchie, mentre sotto Enti Pubblici rientra la Convenzione con la Prefettura di Sondrio per l'accoglienza dei migranti. La voce "donazione e assimilate" si riferisce a un contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio per i servizi di alternanza scuola/lavoro offerti dalla Cooperativa.

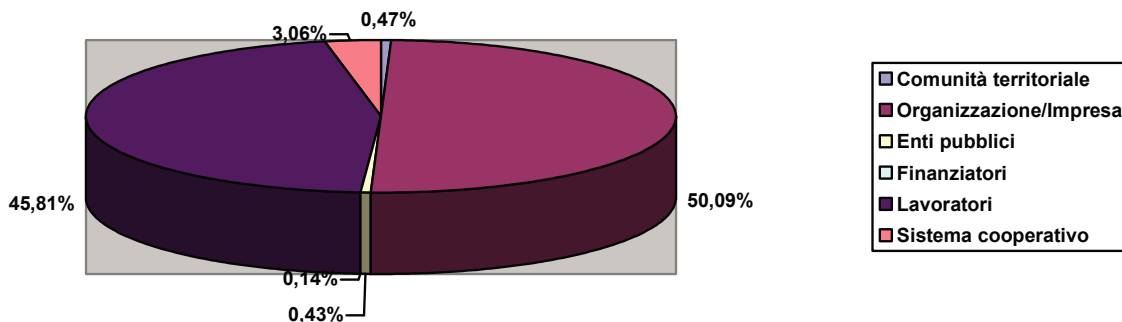
	2018
Ammortamenti e accantonamenti	13.951
Fornitori di beni da economie esterne	326.932
Altri oneri	7.299
Totale	€ 348.182

6.2 Distribuzione valore aggiunto

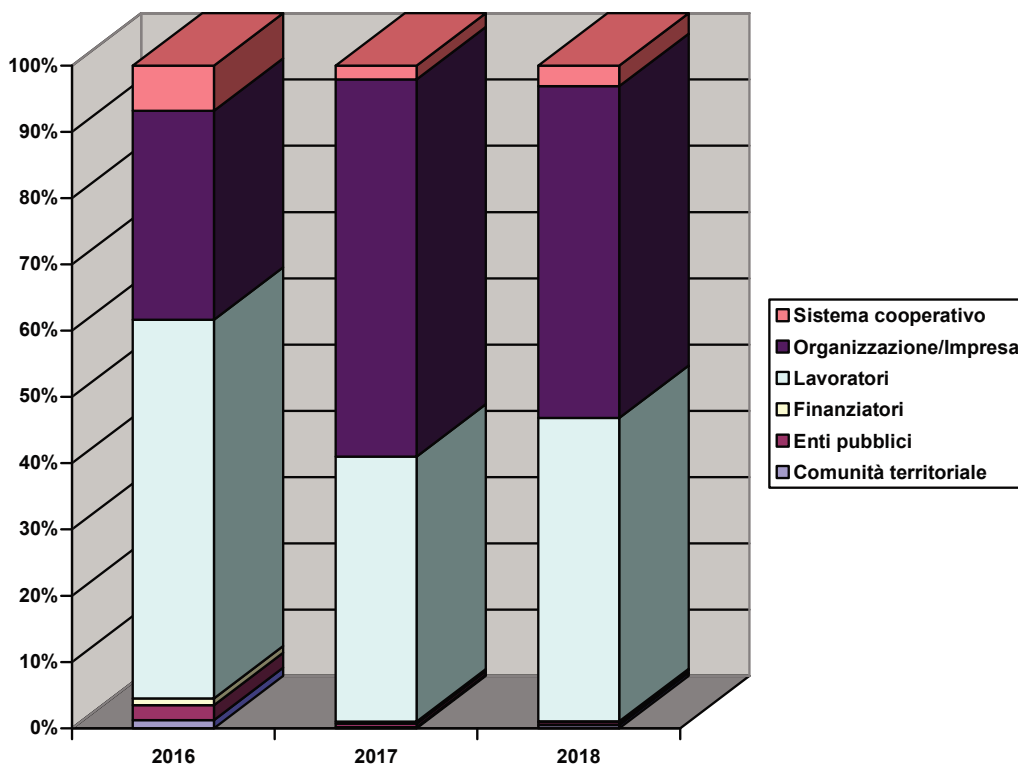
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2018
Comunità territoriale	
Associazioni e soggetti del terzo settore	2.500
Totale	€ 2.500
Organizzazione/Impresa	
Utile di esercizio/perdita	265.205
Totale	€ 265.205
Enti pubblici	
Tasse	2.266
Totale	€ 2.266
Finanziatori	
Finanziatori ordinari	759
Totale	€ 759
Lavoratori	
Dipendenti soci	217.987
Dipendenti non soci	19.553
Collaboratori continuativi	-
Tirocini formativi	1.800
Formazione continua lavoratori	3.204
Totale	€ 242.544
Sistema cooperativo	
Consorzio di riferimento	3.000
Centrale cooperativa	1.092
Centro servizi centrale cooperativa	12.131
Totale	€ 16.223
TOTALE	€ 529.497

Distribuzione valore aggiunto 2018



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



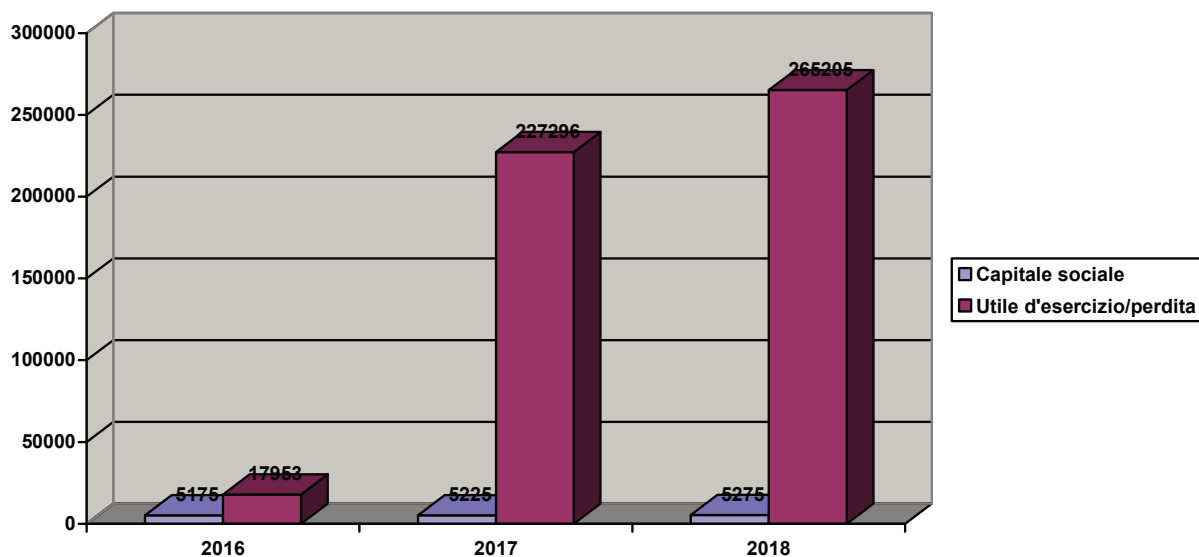
Per Centro servizi centrale cooperativa ci si riferisce ai servizi contabilità e paghe prestati da Unioncoop Sondrio mentre sotto Centrale Cooperativa troviamo i contributi per la revisione.

I finanziatori ordinari sono le banche di riferimento, nello specifico il Credito Valtellinese e Banca Popolare Etica.

Tra le associazioni e i soggetti del terzo settore rientrano l'ANFAS, l'Associazione Senegal Contact e il Progetto Sbrighes di Sol.Co.

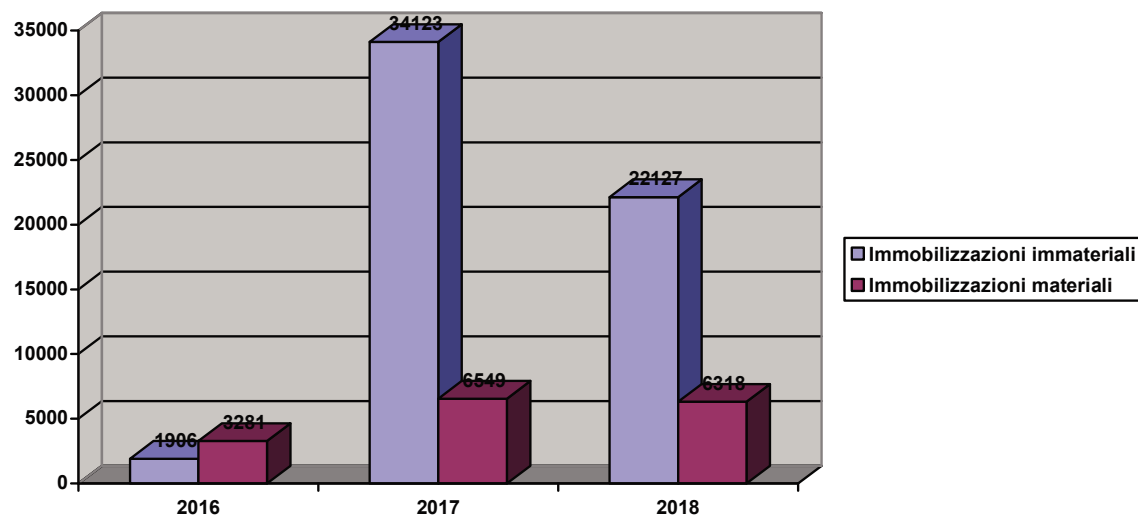
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



6.4 Il patrimonio

Investimenti



6.5 Finanziatori

Finanziatori

	2018
Fondo TFR	€ 19.413

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a breve/medio termine della cooperativa possono essere riassunti nei punti seguenti.

Rispetto al settore dei richiedenti asilo si dovranno affrontare le criticità dovute all'introduzione del Decreto Sicurezza e dei nuovi bandi relativi all'accoglienza che dimezzano il contributo giornaliero erogato dalla Prefettura e allo stesso tempo riducono a mera custodia il servizio di accoglienza, snaturando completamente la possibilità di garantire una vera integrazione. Vi sono poi altri fattori esterni (il blocco dei flussi di migranti) che mettono ulteriormente in discussione il servizio di accoglienza.

Contemporaneamente, in vista anche di una necessaria diversificazione, si intende investire nella sperimentazione di nuove progettualità diverse dall'accoglienza richiedenti asilo, interventi e servizi che potranno coinvolgere sia cittadini stranieri da tempo residenti sul territorio, come altre tipologie di soggetti, ad esempio, in integrazione con altri servizi di Caritas, persone in altre situazioni di povertà (persone senza fissa dimora).

Sempre in vista della diversificazione dei servizi, nel medio termine si vorrebbe investire il patrimonio finora accantonato in altri settori dell'ambito sociale, quale, ad esempio, quello degli anziani, del turismo sociale, dei centri di aggregazione giovanili e delle comunità educative. A tal proposito la cooperativa inizierà un dialogo con partner, operatori e consulenti del territorio in modo da costruire nel dettaglio uno o più progetti strutturati che, se percorribili e sostenibili, potranno aprire alla cooperativa l'operatività in nuovi ambiti di intervento.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- consolidamento dei servizi nelle strutture di accoglienza
- migliore integrazione nelle reti territoriali
- posizionamento della cooperativa all'interno del territorio di riferimento
- potenziamento relazioni istituzionali
- miglioramento dell'ambito della comunicazione con i media locali
- diversificazione dei servizi